

# Bilancio Sociale

## 2009



***Parte 1- Introduzione***

- 1.1 Presentazione agli stakeholder
- 1.2 Note metodologiche

***Parte 2- Caratteristiche istituzionali ed organizzative***

- 2.1 Identità dell'Organizzazione
- 2.2 Missione, valori e strategie
- 2.3 Settori e attività
- 2.4 Gli stakeholder della Cooperativa
- 2.5 L'assetto istituzionale

***Parte 3- La Base sociale***

- 3.1 Composizione della base sociale
- 3.2 Personale retribuito
- 3.3 Lavoratori svantaggiati
- 3.4 Volontari

***Parte 4 – La dimensione ambientale***

- 4.1 Politica e obiettivi
- 4.2 Aree di impatto: materie/materiali utilizzati
- 4.3 Aree di impatto: acqua
- 4.4 Aree di impatto: energia

## Parte 1 - Introduzione

### 1.1. Presentazione agli stakeholders

Tutte le organizzazioni economiche fondano la loro esistenza su un rapporto di fiducia con i propri interlocutori. Questa relazione si indebolisce o si rafforza nella misura in cui l'organizzazione sceglie modalità di comunicazione dell'adempimento delle proprie responsabilità adeguate, attendibili e trasparenti. E' evidente che la volontà di fornire una visione completa e corretta di una organizzazione economica porta necessariamente ad andare oltre alla rendicontazione degli aspetti economico-finanziari-patrimoniali della gestione evidenziati nel bilancio d'esercizio annuale. Questo vale particolarmente per le organizzazioni non profit quale la nostra Cooperativa. Mentre infatti per un'impresa for profit il bilancio d'esercizio evidenzia informazioni sicuramente significative rispetto alla realizzazione della propria finalità sociale - il conseguimento di un profitto con cui remunerare l'imprenditore e/o i soci - e il reddito costituisce una misura abbastanza veritiera dell'efficacia e dell'efficienza complessiva dell'impresa stessa, la stessa cosa non vale per un'organizzazione non profit. In essa, infatti, gli aspetti economico e finanziari rivestono un carattere "strumentale" rispetto al perseguimento della propria mission istituzionale che, nel nostro caso, consiste prioritariamente nel produrre utilità e benessere sociale e specificatamente fornire opportunità lavorative per il lavoratori svantaggiati e deboli della nostra comunità. Direi che nel nostro caso viene meno anche la relazione diretta tra reddito prodotto ed efficienza dell'impresa, spesso non esistendo piena corrispondenza tra costi e risorse consumate e ricavi e servizi realizzati - basti pensare alle risorse che riceviamo a titolo gratuito oppure ai servizi che realizziamo "sottocosto" o alle necessarie diseconomie che si tollerano quando si agisce con e per persone disagiate.

Da queste considerazioni è nata l'esigenza di integrare le informazioni che annualmente forniamo ai nostri interlocutori nel bilancio d'esercizio con una rendicontazione sulla "dimensione sociale ed ambientale" della nostra Cooperativa.

Ma vi è un altro motivo: Dietro ogni esperienza legata al mondo del "sociale" si annidano, tra i tanti, due rischi che qui interessa rilevare: l'autoreferenzialità da un lato e l'incapacità di rilevare e cogliere i bisogni, le aspettative, le opportunità e le sfide che in maniera esplicita o latente promanano dalla comunità locale dall'altro.

Questo rischio è presente anche nelle cooperative sociali di inserimento lavorativo: il nostro esistere e lavorare ci dà automaticamente il valore e il senso delle nostre azioni. Misurare i risultati prodotti e confrontarsi con quanto ci viene indicato dalle persone, istituzioni, servizi, ci risulta talvolta pleonastico se non addirittura fastidioso. Lavoriamo bene e lavoriamo tanto, questo basta per affermare che serviamo e che c'è bisogno di noi.

Di segno opposto, se vogliamo, è il rischio di lavorare bene e ottenere dei risultati importanti, ma non averne piena consapevolezza e tanto meno saperlo comunicare adeguatamente ai nostri interlocutori.

Il nostro bilancio sociale è pensato per conoscere noi stessi in maniera più profonda, per dare evidenza di ciò che siamo, di come operiamo e di come riusciamo a dare risposta al bisogno di inserimento e di integrazione lavorativa espresso dalle persone e dai servizi pubblici che si rivolgono a noi. Attraverso questo documento intendiamo rendere pubblico il nostro impegno principale che si articola nella realizzazione di percorsi di inserimento lavorativo efficaci e tesi ad un effettivo e permanente reinserimento sociale della persona. Il tutto finalizzato a centrare l'obiettivo di supportare lo sviluppo di una piena autonomia e di quella responsabilità lavorativa necessaria alla realizzazione professionale dell'individuo.

**Luca Galimberti**

## 1.2 Note metodologiche

- Arco temporale di riferimento
- Evoluzione del bilancio sociale in Cooperativa
- Perimetro del bilancio
- Contatti e indirizzi utili

La presente edizione del bilancio sociale fa riferimento al periodo **01.01.2009-31.12.2009** ed è il risultato di un processo promosso dalla Direzione di Energia Sociale e che ha trovato pieno appoggio e incoraggiamento nel Cda, che ne ha deliberato la stesura, e nel Revisore dei conti che ne ha condiviso i contenuti. Si tratta della prima versione del Bilancio Sociale della Cooperativa.

Con i dovuti adattamenti per renderlo maggiormente confacente al "volto" della nostra Cooperativa sociale di inserimento lavorativo, questo bilancio sociale prende spunto e segue le prescrizioni contenute nelle "**Linee Guida per la Redazione del Bilancio Sociale delle Organizzazioni Non Profit**" realizzate dall'Agenzia per le Organizzazioni Non Lucrative di Utilità Sociale in collaborazione con ALTIS (Alta Scuola Impresa e Società).

Il processo seguito nell'elaborazione del bilancio sociale è frutto poi di un percorso di coinvolgimento graduale delle persone che operano e lavorano in Cooperativa. Punto fondamentale di partenza è stato nell'anno 2005 l'elaborazione del **Sistema di Gestione Qualità ISO 9001**. Da quell'anno le revisioni annuali del sistema di qualità non sono mai state intese come un mero adempimento burocratico bensì sono state occasione di continuo miglioramento delle prassi operative e dell'organizzazione della Cooperativa in generale. Rilevante è stato poi l'apporto degli **interventi formativi** realizzati nell'ultimo triennio in Cooperativa: molto si è insistito, a tutti i livelli, sui temi della Responsabilità Sociale d'Impresa, sul lavoro in équipe e per il raggiungimento di obiettivi, sulla comunicazione, sulla fidelizzazione dei soci lavoratori. L'attività di raccolta dei dati qui evidenziati ha coinvolto la Direzione e l'Amministrazione della Cooperativa e si è sviluppata per fasi:

- ❖ Raccolta ed analisi di esempi di bilancio sociale di altre organizzazioni;
- ❖ Studio delle linee guida per la redazione del bilancio sociale delle organizzazioni non profit realizzate dall'Agenzia per le Onlus
- ❖ Rielaborazione e riadattamento della struttura predisposta per il bilancio sociale 2008
- ❖ Raccolta dei dati necessari
- ❖ Presentazione del bilancio sociale 2009 al CdA
- ❖ Approvazione del bilancio sociale 2009 da parte dell'assemblea dei soci
- ❖ Pubblicazione sul sito internet e diffusione di copie cartacee ai principali stakeholder interni ed esterni

Il perimetro del bilancio riguarda l'attività svolta dalla cooperativa Energia Sociale, dai suoi dipendenti e dai suoi soci nell'esercizio delle attività loro istituzionalmente affidate. Energia Sociale ha partecipazioni nel capitale sociale delle seguenti organizzazioni di cui, tuttavia, il bilancio sociale non si occupa:

- ❖ Banca Etica (PD)
- ❖ Solidarfidi (PD)
- ❖ Consorzio Le Vette (BL)
- ❖ Consorzio Euriso (UD)

Nel presente documento viene analizzata l'organizzazione nella sua totalità e non viene effettuata alcuna esclusione relativa a servizi o attività della stessa.

**Contatti:**

Per informazioni rispetto al presente bilancio sociale è possibile contattare Energia Sociale ai seguenti recapiti: tel: 0439 568201 – fax: 0439 5462 – e-mail: [info@energiasociale.it](mailto:info@energiasociale.it)

Per parlare direttamente con il Presidente i recapiti sono gli stessi di sopra con l'aggiunta del cellulare: 335-7084998

Altre informazioni possono essere desunte dal sito: [www.energiasociale.it](http://www.energiasociale.it)

## *Parte 2 - Caratteristiche istituzionali ed organizzative*

### 2.1 Identità dell'Organizzazione

- Carta di identità
- Storia dell'Organizzazione
- Presentazione dell'Organizzazione

<b>Nome:</b>	Energia Sociale s.c.s. o.n.l.u.s.
<b>Sede legale:</b>	Via Boscariz, 27/d - 32032 Feltre (Belluno)
<b>Sede operativa:</b>	Via Nuova, 1 -32030 Arten di Fonzaso (Belluno)
<b>Sedi secondarie:</b>	<u>Lavanderia Plynos</u> : Loc. Volpere, 15 - 32035 Formegan di Santa Giustina (BL) <u>Serra e Manutenzioni Ambientali</u> : Via Bagnols sur Céze - 32032 Feltre Belluno <u>Magazzino Ausili</u> : Via Marconi, 7 - 32032 Feltre Belluno
<b>Forma giuridica:</b>	Società cooperativa sociale – organizzazione non lucrativa di utilità sociale (s.c.s. – o.n.l.u.s.)

La **storia di Energia Sociale** interessa più di un quarto di secolo di vita. Venne costituita nel 1982 su impulso della dirigenza dell'ULSS 2 con il nome di Cooperativa Comunità Feltrina ad opera di un gruppo di genitori di persone disabili, desideroso di dare una prospettiva occupazionale ai propri ragazzi, che attivò un laboratorio protetto per la lavorazione del vimini. Si trattava di un'esperienza pionieristica per il territorio feltrino.

Da quella prima intuizione la Cooperativa si è andata ampliandosi e consolidandosi seguendo anche l'evoluzione normativa del settore (legge 381 del 1991; legge n. 24 del 1994 Regione Veneto e legge n. 23 del 2006 Regione Veneto). Da subito sono arrivate le prime commesse dal Comune di Feltre per la manutenzione del verde pubblico e dall'ULSS 2 di Feltre per la gestione delle serre ospedaliere e per altri servizi di carattere logistico ed amministrativo (fattorino, centralino, lavanderia, tipografia etc.).

Per evitare facili fraintendimenti con la Comunità Montana Feltrina e cogliendo l'occasione di alcuni interventi di modifica del proprio statuto, resi necessari dalla normativa di riferimento, nel 2004 la Cooperativa ha mutato la sua denominazione in Energia Sociale s.c.s. Proprio in questo periodo Energia Sociale inizia un percorso di sviluppo e di evoluzione molto intenso, per alcuni aspetti ancora oggi in itinere. Essa ha incrementato il numero degli ambiti di lavoro - basti pensare all'apertura della lavanderia industriale a fine anno 2004 oppure alla gestione del servizio manutenzione e trasporto ausili per conto dell'ULSS 2 di Feltre oppure alla gestione del servizio di catalogazione libraria per conto dell'Amministrazione provinciale. E' cresciuta di conseguenza in complessità organizzativa, in capacità di inserimento ed integrazione delle persone svantaggiate nel mondo del lavoro, nel numero di clienti sia pubblici che privati, nella qualità dei servizi offerti. Due dati valgono su tutti a testimoniare questa evoluzione: al 31 dicembre 2004 il valore della produzione iscritta a bilancio ammonta a 800.703 euro mentre questo dato è passato al 31 dicembre 2009 a 1.885.870 euro (+135 %). Per quanto riguarda, invece, il costo del personale, esso era nel 2004 pari a 627.386 euro mentre nel 2009 ha raggiunto la cifra di 1.125.310 euro (+79%). Nella tabella seguente forniamo alcuni dati economici sintetici desunti dai bilanci dell'ultimo triennio.

	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Patrimonio netto	195.202	104.640	419.949
Immobilizzazioni	562.382	780.444	1.541.484
Debiti	933.630	1.408.131	2.009.806
Crediti	595.773	587.886	710.815
Valore della produzione	1.515.439	1.492.146	1.865.923
Costi della produzione	1.450.112	1.513.834	1.780.210
Costi finanziari e straordinari	44.730	66.057	57.293
Risultato d'esercizio	<b>+ 20.265</b>	<b>- 88.949</b>	<b>+ 15.907</b>

La storia di una Cooperativa non è fatta solamente di numeri ma anche di relazioni e di valore aggiunto prodotto nella propria comunità locale. I dati saranno meglio evidenziati più avanti ma qui possiamo già evidenziare come Energia Sociale sia riuscita a tessere parecchie relazioni con le persone e le istituzioni e i servizi pubblici così come con altre imprese del proprio territorio. Lo sta a testimoniare il crescente numero di persone assunte, il sempre più consistente numero di clienti pubblici e privati che si affidano ai servizi erogati dalla Cooperativa, le relazioni e collaborazioni intessute con altri soggetti della rete interessati al settore dell'inserimento e integrazione sociale e lavorativa delle persone deboli e svantaggiate. Naturalmente non vi sono solo successi e aspetti positivi da sottolineare, ma responsabilmente non vanno sottaciute le sconfitte e le criticità. Prendiamo le due più importanti: la crisi della rete consortile di cooperative sociali bellunesi che anche Energia Sociale, in qualità di socia fondatrice del Consorzio SACS, ha contribuito a creare, sfociata nella decisione assunta a metà anno del 2009 di recedere dal Consorzio stesso.

La seconda riguarda la crescente difficoltà di generare redditività dai servizi erogati in una congiuntura di mercato che vede contemporaneamente il restringimento della capacità di spesa degli enti pubblici e l'allargamento della concorrenza tra cooperative. A queste criticità, Energia Sociale ha risposto intensificando la collaborazione con alcune cooperative sociali e imprese del proprio territorio, senza disdegnare di cercare collaborazioni e contatti anche fuori dalla provincia di residenza, consapevoli che chiudersi a riccio in un proprio ambito è deleterio per la propria crescita in termini sia economici che di conoscenze e know how. La Cooperativa ha poi proceduto a potenziare la propria organizzazione interna per garantire un costante miglioramento della qualità dei servizi erogati, inserendo all'interno concetti e modalità operative tipiche del management aziendale. Infine, si è puntato decisamente sul consolidamento e sulla stabilizzazione organizzativa e logistica mediante l'investimento nella costruzione di una propria sede per ospitare le proprie attività imprenditoriali e sociali.

## 2.2 Missione, valori e strategie

- Missione, finalità e principi - tipologia degli utenti serviti
- Oggetto sociale



### **Missione**

“Promuovere utilità e benessere sociale attraverso l’inserimento al lavoro e l’integrazione sociale delle persone svantaggiate e deboli della nostra comunità”

**Missione, finalità e principi**

Nella convinzione che uno degli scopi fondamentali dell'essere impresa, risieda nella capacità di gettare le basi per il proprio futuro, Energia Sociale opera attivamente per creare tutte le condizioni atte a favorire la crescita e lo sviluppo dei propri soci e dipendenti, con particolare attenzione alle persone svantaggiate, così come individuate dalla legge n. 381 dell'8 novembre 1991 e dalla legge veneta n. 23 del 2006:

- Disabili psico-fisici;
- Disabili psichiatrici;
- Invalidi civili;
- Ex alcolisti;
- Ex tossicodipendenti;
- Detenuti ed ex detenuti.

Particolare attenzione viene data alle nuove forme di svantaggio definite dalla normativa CE: donne sole con figli, disoccupati di lungo periodo, over 50 anni con difficoltà di reinserimento nel ciclo produttivo, cittadini extracomunitari, persone senza fissa dimora etc.

Energia Sociale opera senza scopo di lucro, perseguendo l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale dei cittadini attraverso lo svolgimento di attività di impresa finalizzate all'inserimento e all'integrazione sociale e lavorativa di persone svantaggiate o a rischio di emarginazione e a favorire il riconoscimento della cultura dell'accettazione e della responsabilità sociale.

La cooperativa opera in forma mutualistica e senza fini speculativi tramite la gestione in forma associata dell'impresa, dando continuità di occupazione lavorativa ai soci alle migliori condizioni economiche, sociali e professionali.

Per Energia Sociale il lavoro è un valore primario e i soci sono titolari dell'impresa; ciò significa:

- Coinvolgimento personale e lavoro di squadra
- Confronto, discussione, condivisione
- Democraticità
- Senso di responsabilità nei confronti dei soci passati, presenti e futuri
- Lavorare per garantire la continuità
- Dare importanza al valore economico, fattore essenziale per mantenere sana un'azienda

Tutto questo si può garantire solo ottemperando alle regole base della correttezza, dell'onestà, dell'attenzione alla giustizia, della solidarietà e del rispetto delle persone e dell'ambiente.

Il contributo di ognuno, la coesione e la condivisione di valori, uniti alla passione per il proprio lavoro non potranno che favorire il raggiungimento di traguardi sempre più ambiziosi e gratificanti.

E' proprio su questi presupposti che la Cooperativa intende promuovere lo sviluppo professionale dei suoi membri, perché possano divenire testimoni e proscrittori degli sforzi compiuti.

Solo assicurando il continuo miglioramento della produttività e dell'efficienza si potrà garantire lo sviluppo, promuovere sempre nuove opportunità di inserimento lavorativo e sociale, dare un contributo significativo alla comunità di riferimento.

**Oggetto Sociale**

Energia Sociale persegue lo scopo mutualistico previsto dello statuto attraverso:

- 1) la gestione di servizi di riabilitazione, formazione, collocamento e supporto, finalizzate al reinserimento sociale e lavorativo di persone in stato di disagio di cui alle legge n. 381/1991 e successive integrazioni;
- 2) la promozione, l'organizzazione e la gestione di attività di formazione per i propri soci e per altri soggetti, anche con il supporto di enti di formazione professionale volte ad accrescere la coscienza cooperativistica, a migliorare la qualità degli inserimenti lavorativi, a stimolare ed accrescere specifiche competenze e professionalità di quanti partecipano alle attività della Cooperativa;
- 3) la manutenzione e cura del verde, giardini pubblici e privati;
- 4) il ripristino ambientale, attraverso azioni volte alla valorizzazione e al recupero di aree verdi attrezzate, boschive e non, dal punto di vista ambientale, paesaggistico, turistico;
- 5) la gestione di attività lavorative, anche con la creazione di apposite aziende agricole destinate allo svolgimento di attività: nel settore della floricoltura, orticoltura e vivaismo; nel settore agricolo e nel settore dell'allevamento del bestiame;
- 6) la gestione di imprese turistiche finalizzate all'attività di gestione di strutture ricettive alberghiere ed extra alberghiere ed annessi servizi turistici;
- 7) lo svolgimento di attività agrituristiche finalizzate alla ricezione ed all'ospitalità;
- 8) la gestione di attività lavorative, anche in forma di impresa edile per lo svolgimento di attività di movimentazione terra, manovalanza, muratura, imbiancatura, e simili;
- 9) la gestione di attività lavorative finalizzate all'assunzione di lavori inerenti alla fornitura ad enti pubblici e privati di servizi amministrativi e di segreteria, portineria, sterilizzazione, call center, fattorinaggio, traslochi e simili, la gestione di biblioteche e ludoteche, di magazzini di custodia, parcheggi ed autorimesse conto terzi, di musei e impianti polivalenti, piscine;
- 10) l'assunzione di lavori di sanificazioni e di pulizie civili ed industriali;
- 11) l'attività di autotrasporto di cose per conto di terzi e per conto proprio;
- 12) l'attività di trasporto di persone mediante autoservizi anche di piazza o pubblici non di linea;
- 13) la gestione dei rifiuti urbani, speciali e pericolosi come da definizione ex Decreto Legislativo n. 22 del 5 febbraio 1997 e successivi e la normativa A.D.R.;
- 14) la produzione e la vendita di articoli di artigianato realizzati dai propri consociati oppure di altri prodotti che abbiano caratteristiche similari;
- 15) la gestione diretta o indiretta di attività o società sportive e ricreative finalizzate all'integrazione sociale di soggetti emarginati;
- 16) l'assunzione di lavori anche conto terzi nel settore dell'assemblaggio industriale (meccanico, elettrico, edile, legno, eccetera) in centri di lavoro o attività imprenditoriali di qualsiasi genere, finalizzate comunque all'avviamento lavorativo;
- 17) la ristorazione: la somministrazione di alimenti e bevande, la preparazione, il confezionamento e la distribuzione dei cibi e fornitura pasti preparati (catering);
- 18) la gestione di bar e caffè;
- 19) la gestione di lavanderie e stirerie industriali, lavanderie a secco, tintorie;
- 20) la produzione, il confezionamento e la vendita od il noleggio di biancheria da letto, da bagno, da tavola, per l'arredamento, di abbigliamento e vestiario di calzature in genere;
- 21) il commercio di ausili tecnologici intesi come qualsiasi prodotto, servizio, strumento, attrezzatura, sistema tecnologico (anche di produzione specializzata), basati su moderne tecnologie che compensano limitazioni funzionali di tipo motorio, visivo, uditivo, intellettuale o del linguaggio che facilitino e favoriscano l'autonomia e l'indipendenza della persona disabile e non autosufficiente;
- 22) la gestione di servizi di assistenza protesica: manutenzione, ricondizionamento, sanificazioni e rottamazione di ausili tecnologici;
- 23) la consulenza amministrativo-gestionale e la pianificazione aziendale

## 2.3 Settori e attività

- **Settori di intervento e servizi erogati**
- **Beneficiari delle attività**

### Settori e attività

I settori e le attività in cui opera Energia Sociale per creare le condizioni per l'inserimento lavorativo di persone svantaggiate sono attualmente i seguenti:

- Gestione serre ospedaliere
- Manutenzioni ambientali e del verde pubblico
- Lavanderia industriale
- Traslochi e facchinaggio
- Gestione e manutenzione degli ausili protesici
- Pulizie e sanificazioni
- Manutenzione acquedotti
- Servizi alle biblioteche pubbliche
- Servizi amministrativi (C.U.P. - centralino - segreteria)
- Servizio di lettura dei contatori
- Custodierato
- Gestione di centri di raccolta dei rifiuti

Come si può notare, si tratta di ambiti lavorativi necessariamente molto diversificati, in quanto ciò consente una maggiore stabilità economica della Cooperativa e offre maggiori opportunità di inserimento alle persone svantaggiate, aumentando le probabilità di collocare la persona al "posto giusto" in base alle sue capacità lavorative e alle sue condizioni psico-fisiche di partenza.

Come si potrà notare più avanti esaminando l'organigramma aziendale, ognuno di questi settori ricade all'interno di aree omogenee presidiate da un proprio responsabile che fa capo alla Direzione generale della Cooperativa. Alcuni di questi settori - vedi i traslochi e facchinaggio piuttosto che lo sfalcio del verde pubblico - sono ambiti lavorativi che presentano margini economici negativi, ma che sono ciononostante mantenuti attivi dalla Cooperativa in considerazione della loro idoneità ad offrire valide opportunità di inserimento al lavoro. Altri settori segnano un consistente sviluppo nel corso degli ultimi anni, ad esempio il settore della lavanderia industriale, ambito nel quale sono tra l'altro stati effettuati i più consistenti investimenti sia di risorse economiche che umane.

Presentiamo allora uno per uno i nostri settori lavorativi

Serra Ospedaliera:

La Cooperativa gestisce all'interno dell'ULSS 2 di Feltre una serra in cui i nostri soci cooperatori praticano attività di **floricoltura** e **florivivaismo** sia per finalità di arredo dei presidi ospedalieri sia per la vendita diretta al pubblico. In questa attività vengono occupate circa 18 persone con una disabilità psico-fisica accentuata che vengono inserite con convenzione di inserimento sociale in contesto lavorativo.

Manutenzioni ambientali:

La **manutenzione del verde** pubblico è uno dei settori più importanti della Cooperativa sia per volume di fatturato sia per numero di soci lavoratori, svantaggiati e non, che vi operano. L'attività inizia in primavera e si protrae fino ad autunno inoltrato, lasciando il posto in inverno all'attività di **sgombero neve** che eseguiamo da qualche anno per il Comune di Feltre.



La Cooperativa da diversi anni fornisce al Consorzio BIM il servizio di **manutenzione esterna** degli acquedotti che comprende l'attività di **sfalcio erba** e **disboscamento**. A questa tipologia di interventi si aggiunge, da gennaio 2007, la **manutenzione interna degli acquedotti** che consiste nel periodico svuotamento degli stessi, nell'asportazione dei residui di acqua e limo e nella loro sanificazione mediante appositi prodotti disinfettanti.

Lavanderia Industriale:

Energia Sociale ha realizzato nel 2004 una lavanderia industriale per fornire il **servizio di lavaggio della biancheria** delle persone ospitate in strutture residenziali socio-sanitarie ed assistenziali quali R.S.A., Case di riposo, Comunità alloggio e per il **lava-nolo della biancheria piana** (lenzuola, copriletto, federe etc.) utilizzata dalle strutture medesime. La lavanderia è organizzata in modo asettico sia per quanto concerne il *layout* sia per quanto riguarda la tipologia dei macchinari utilizzati: le lavorazioni previste garantiscono **l'assoluta separazione tra sporco e pulito**.

E' dotata di **macchinari ed attrezzature all'avanguardia** sia per il lavaggio che per la disinfezione, sterilizzazione, stiratura e impacchettatura. E' il ramo d'impresa in cui la Cooperativa ha maggiormente investito negli ultimi anni, sia in termini di impiego di risorse umane sia per i mezzi finanziari impiegati.

**780 posti letto**

gestiti nelle Case di Riposo per il  
lava-nolo della biancheria piana

**220 posti letto**

gestiti nelle Case di Riposo per il  
lavaggio e stiratura della  
biancheria personale degli ospiti

Traslochi e facchinaggio:

Nell'ambito dei servizi offerti dalla Cooperativa vi è anche quello dei traslochi e del facchinaggio. In tale senso siamo impegnati stabilmente durante l'anno con entrambe le ULSS provinciali.

A chiamata forniamo il servizio anche per altri enti (es. i Comuni, vedi foto a lato) quando vi sono da effettuare sgomberi di case amministrate dai servizi sociali oppure per privati (es. traslochi di aziende come la Marcolin nella primavera 2010)

Ausili protesici:

La Cooperativa fornisce una serie di servizi per quanto riguarda la **gestione degli ausili sanitari e dei dispositivi protesici del Nomenclatore tariffario n° 2 e 3**, utilizzati dall'utente privato in stato di bisogno. Parliamo quindi di carrozzelle, sollevatori, comode, montascale, deambulatori, letti manovrabili, insomma tutti quei prodotti che il medico fisiatra, oppure il fisioterapista, prescrive per riabilitare, oppure per mantenere le abilità motorie, di una persona stabilmente o temporaneamente non autosufficiente. Nostri soci gestiscono una parte importante dell'iter burocratico di autorizzazione della fornitura dell'ausilio e di front office con l'utente per conto dell' ULSS 2 di Feltre, e amministrano il magazzino (foto a lato) dei prodotti usati che vengono ritirati e stoccati a magazzino e riconsegnati a domicilio dell'utente, dopo essere stati opportunamente mantenuti, rimessati e ricondizionati seguendo le disposizioni di legge e le prescrizioni CE.

### Letture dei contatori del servizio idrico:

Dal 2005 Energia Sociale effettua il servizio di rilevazione dei consumi dell'acqua presso tutti i comuni del feltrino e della Valbelluna di competenza del BIM.

### Pulizie e sanificazioni:

La Cooperativa gestisce con moderne attrezzature servizi di pulizia sia ordinaria che straordinaria per diversi enti pubblici quali Comuni e Aziende sanitarie, nonché per alcuni clienti privati. La gamma dei servizi che siamo in grado di offrire riguardano la pulizia e sanificazione ordinaria di ambienti di strutture pubbliche e private, uffici, appartamenti civili, istituti di credito, iper e supermercati.

La flessibilità organizzativa e la produttività raggiunta nel settore è considerevole e consente di personalizzare il servizio alle esigenze del committente, garantendo un rapporto qualità/prezzo estremamente competitivo. La Cooperativa si è inoltre specializzata in interventi di risanamento in abitazione private di persone in stato di emarginazione e abbandono su richiesta dei servizi sociali.

### Servizi alle biblioteche pubbliche:

Il **servizio di catalogazione libraria e ritiro-consegna** presso le biblioteche aderenti alla rete provinciale è partito nel mese di giugno 2005. L'attività è svolta da personale specializzato ed è eseguita nel rispetto degli International Standards for Bibliographic Description. Da gennaio 2006 si è aggiunta l'attività di ritiro e consegna dei libri catalogati nonché di quelli movimentati sotto forma di interprestito tra le biblioteche della Provincia. La Cooperativa vanta inoltre la gestione delle biblioteche comunali di Forno di Zoldo e di Agordo.



Nel corso del 2009 Energia Sociale ha portato avanti il progetto di una lavanderia interna alla Casa Circondariale di Belluno. Essa ha sviluppato l'attività di lavaggio e stiratura del casermaggio con la collaborazione di GI Group e con Metalogos, attivando prima un percorso formativo e poi l'attività lavorativa vera e propria.

I detenuti impiegati nelle attività sono stati in totale 8, i quali hanno goduto di un contratto di somministrazione con la GI Group per conto della Cooperativa; essi si sono alternati nelle attività e sono stati seguiti in tutto il percorso di inserimento al lavoro dalla nostra responsabile della lavanderia che, in qualità di Tutor, ha formato i detenuti alle principali attività richieste dal ruolo di addetto alla lavanderia

I **beneficiari delle attività** della Cooperativa sono tutti i clienti pubblici e privati che richiedono i servizi e le prestazioni alla Cooperativa.

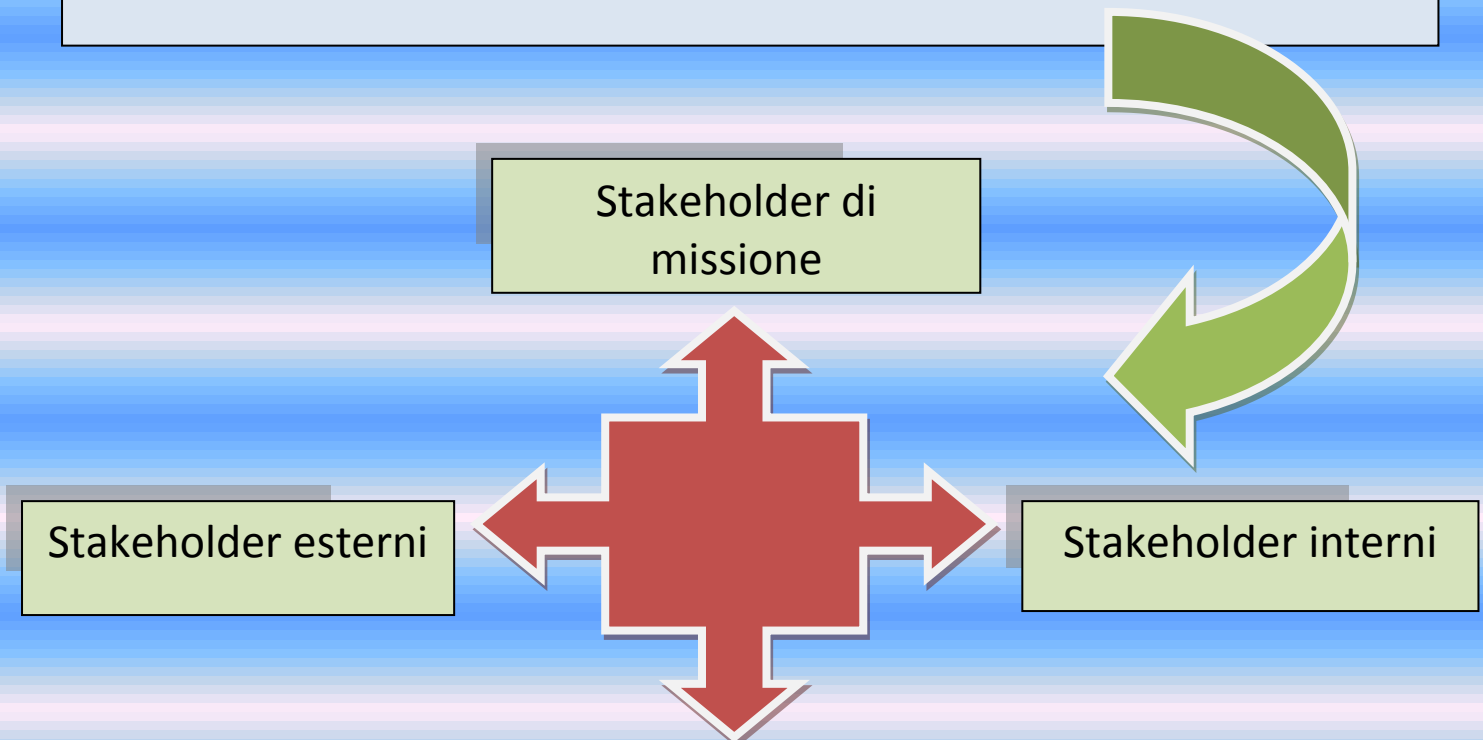
Energia Sociale lavora per entrambe le Aziende Sanitarie Provinciali, per l'Amministrazione Provinciale e per il BIM Servizi Pubblici (associazione tra 69 comuni Bellunesi). Non indifferente è poi il numero degli Enti Locali e delle Case di Riposo per anziani con cui la Cooperativa vanta relazioni consolidate. Gran parte dei clienti di Energia Sociale ha una personalità giuridica pubblica, anche se varie sono le imprese private servite, segno di un'adeguata e diversificata capacità di lettura e di risposta ai bisogni del territorio.

## 2.4 Gli stakeholder

- **Mappa degli stakeholder**
- **Coinvolgimento degli stakeholders**

Per raggiungere gli obiettivi della propria "mission" aziendale, Energia Sociale si relaziona costantemente con i vari portatori d'interesse del territorio (i cosiddetti "stakeholder"): vale a dire tutti coloro che possono vantare interessi e aspettative legittime nei confronti dell'attività e degli obiettivi della Cooperativa.

La Cooperativa individua tre categorie fondamentali di stakeholder: quelli di missione, vale a dire quelli che direttamente hanno un interesse rispetto alle finalità costitutive della Cooperativa in quanto impresa sociale che effettua inserimento lavorativo di persone svantaggiate e deboli. Vi sono poi gli stakeholder interni (dipendenti, soci etc.) e quelli esterni (enti finanziatori, clienti, comunità locale etc.)

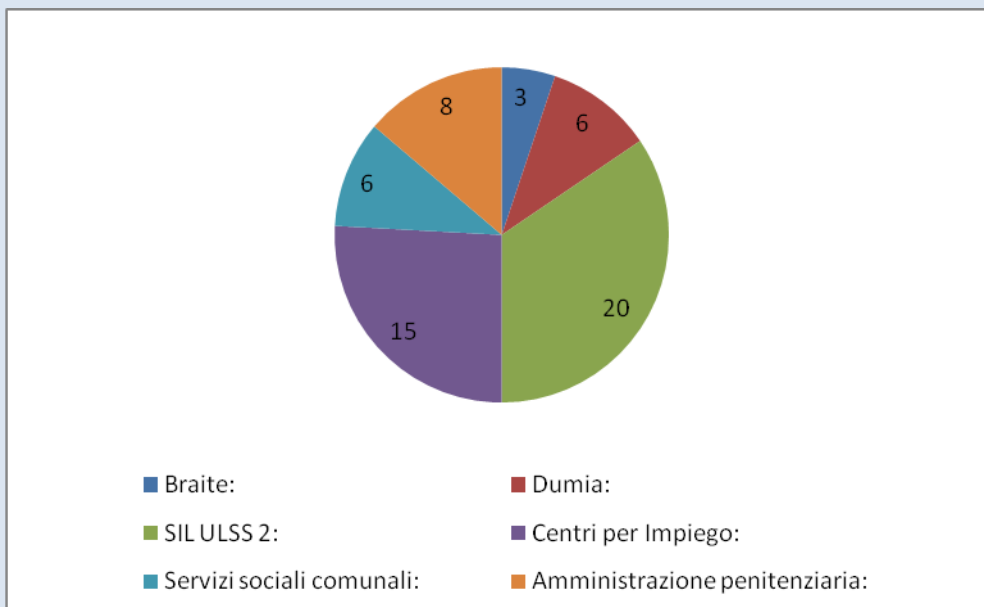


### Stakeholder di missione:

Energia Sociale individua due categorie di stakeholder di missione: le persone svantaggiate e deboli individuate dalla legge 381 del 1991 e dalla legge regionale del Veneto n. 23 del 2006 e gli enti e servizi pubblici che seguono le medesime persone e le affidano alla Cooperativa per avviare un percorso di inserimento lavorativo e di integrazione sociale.



**Nel corso del 2009 gli enti invianti hanno inserito ex novo un buon numero di utenti in Cooperativa, pari a oltre 50 persone:**



Energia Sociale opera attivamente per creare tutte le condizioni atte a favorire la crescita e lo sviluppo dei propri soci e dipendenti, con particolare attenzione alle persone svantaggiate, così come individuate dalla legge n. 381 dell'8 novembre 1991 e dalla legge Regione Veneto n. 23 del 2006.

I principali beneficiari dell'azione della Cooperativa sono quindi:

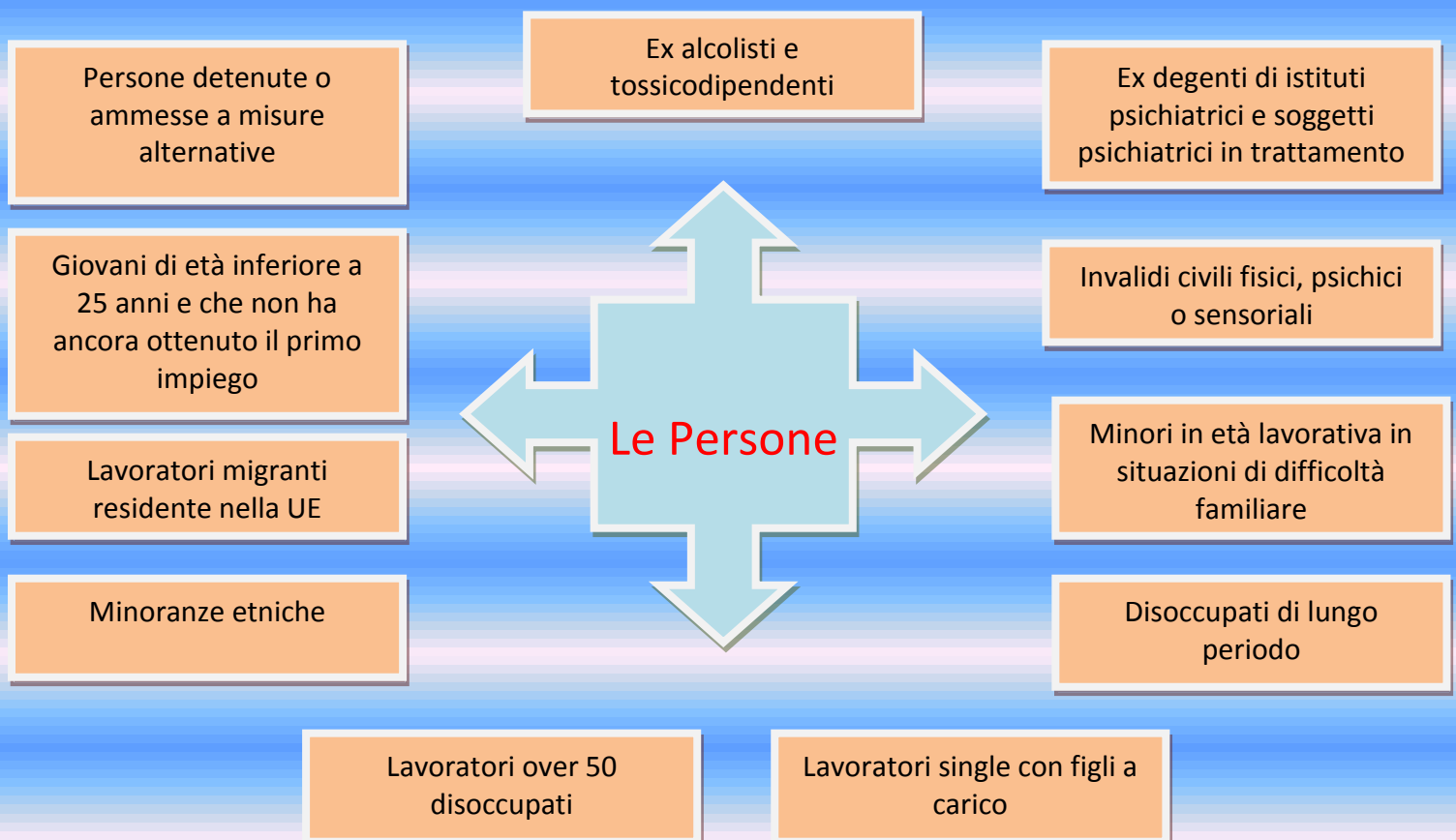
1. Disabili psico-fisici;
2. Disabili psichiatrici;
3. Invalidi civili;
4. Ex alcolisti;
5. Ex tossicodipendenti;
6. Detenuti ed ex detenuti

A queste categorie si aggiungono i soggetti deboli, così come individuati dalla normativa CE: donne sole con figli, disoccupati di lungo periodo, over 50 anni con difficoltà di reinserimento nel ciclo produttivo, cittadini extracomunitari, persone senza fissa dimora, etc.

L'obiettivo che Energia Sociale si pone è di supportare il processo di reinserimento sociale mediante l'inserimento lavorativo delle persone in un ambiente di lavoro in grado di perseguire e garantire un equilibrio tra l'aspetto efficientistico e produttivo e l'aspetto terapeutico e riabilitativo.

Aiutare le persone svantaggiate a rafforzare la propria autonomia lavorativa e il senso di responsabilità rispetto al proprio lavoro significa, per la cooperativa, facilitare il processo di reinserimento sociale.

Come previsto dal Sistema Qualità, per il quale Energia Sociale è certificata, le persone svantaggiate inserite al lavoro presso la Cooperativa vengono affiancate da tutor lavorativi che monitorano l'andamento del percorso di inserimento e attivano tutte le azioni necessarie al raggiungimento degli obiettivi fissati nel Progetto Educativo Individualizzato compilato all'assunzione dal Responsabile degli Inserimenti Lavorativi.



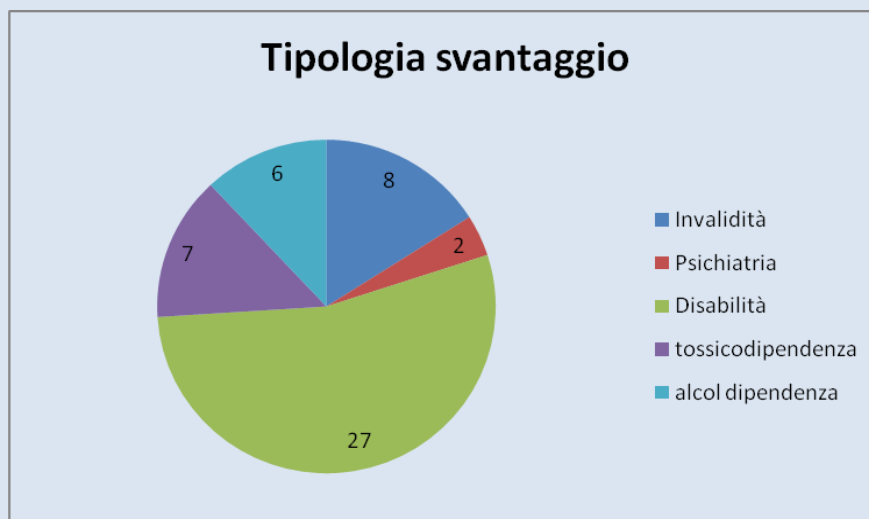
Energia Sociale, seguendo la propria mission, ma non dimenticando di essere comunque un'impresa, è orientata a realizzare il maggior numero possibile di inserimenti lavorativi, a monitorarne l'andamento e a garantire il maggior numero di risultati ed esiti positivi di percorso. Al fine di realizzare questi percorsi di inserimento lavorativo e integrazione sociale delle persone svantaggiate, Energia Sociale dispone di un set di strumenti per la progettazione e la valutazione molto sofisticato e oggetto annualmente alla verifica e valutazione da parte degli ispettori dell'ente di certificazione DNV.

La fase iniziale prevede un'analisi preventiva dei bisogni espressi e latenti della persona, la definizione condivisa degli obiettivi da raggiungere, il monitoraggio dei percorsi di inserimento lavorativo e la verifica e valutazione finale dei risultati ottenuti (output) e degli esiti conseguiti (outcome).

Il percorso si articola in maniera più dettagliata nelle seguenti fasi:

- ✓ recepimento segnalazione del SIL e dei servizi sociali del territorio;
- ✓ verifica possibilità di inserimento;
- ✓ stesura del progetto individualizzato;
- ✓ inserimento al lavoro;
- ✓ completamento stesura del progetto;
- ✓ monitoraggio periodico dell'andamento dell'inserimento lavorativo e sociale
- ✓ archiviazione della documentazione

Per quanto riguarda le persone svantaggiate presenti nelle attività realizzate dalla Cooperativa al 31.12.2009 il numero totale è di 50 unità. La tipologia dello svantaggio è schematizzata nel grafico seguente.



Confrontando questi dati con quelli al dicembre 2007 e 2008, si nota un trend in continua crescita, segno evidente di una crescente capacità della Cooperativa di soddisfare la richiesta di inserimento lavorativo proveniente dal territorio.

	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009
Persone svantaggiate inserite	37	44	50

Qui merito essere approfondito la caratteristica dei rapporti di lavori dei nostri dipendenti svantaggiati, cui viene applicato il Contratto Collettivo Nazionale delle cooperative sociali. Delle 34 persone svantaggiate con contratto di lavoro dipendente, **10 sono a tempo determinato**, mentre le restanti **24 hanno un contratto a tempo indeterminato**.

Di queste persone è stato calcolato il tempo di permanenza presso la nostra realtà ed è emersa la seguente situazione:

Anno di entrata in Cooperativa	n° persone svantaggiate
1994	7
1999	1
2002	1
2005	4
2006	4
2007	1
2008	7
2009	9

Come si può notare, ben il 50% ha un anzianità lavorativa che risale a prima del 2006, segno evidente che la stabilità lavorativa a queste persone è garantita. Questa stabilità lavorativa non è apprezzata in egual modo da tutti gli attori che si cimentano in questo settore, in quanto per taluni il ruolo della cooperazione sociale di inserimento lavorativo dovrebbe essere solo quello di "passaggio terapeutico e riabilitativo" in vista di un ingresso nel mercato di lavoro ordinario delle aziende e delle imprese for profit. Noi riteniamo, invece, seguendo anche lo spirito della legge sull'impresa sociale, che una cooperativa sociale può benissimo essere l'approdo finale e stabile di un lavoratore, svantaggiato e non. L'importante è che non vi siano costrizioni o percorsi obbligati in questo senso, e che la Cooperativa sappia comunque sempre creare e mantenere un equilibrio tra componente sociale e imprenditoriale.

Le persone svantaggiate vengono inseriti in Cooperativa dopo una selezione che mira ad individuare la persona adatta alle mansioni richieste dalla posizione lavorativa vacante. I livelli salariali concessi seguono quanto disposto dal CCNL, ma prevedono - a differenza dei contratti utilizzati con i normodotati - la possibilità di ricorrere ad un salario di ingresso, conformemente a quanto previsto all'articolo 2 lettera b del C.C.N.L. di settore. In particolare Energia Sociale utilizza questo strumento per regolare il rapporto di lavoro di disabili con comprovate difficoltà nello svolgimento dell'attività lavorativa, oppure come strumento per incentivare le persone affette da dipendenza a raggiungere quella responsabilità ed autonomia lavorativa necessarie ad ottimizzare la produttività individuale. Periodicamente la cooperativa provvede a rivedere il salario di ingresso, aumentandolo o riducendolo, a seconda dell'esito del monitoraggio e dei livelli raggiunti per gli indicatori presenti nelle schede di valutazione.

Il salario di ingresso viene utilizzato fino a quando viene ritenuto che le capacità e la tenuta del lavoratore rispetto al lavoro abbiano raggiunto livelli sufficienti. La durata del salario di ingresso viene pianificata all'interno del progetto individualizzato di lavoro.

I progetti individualizzati attivati nel corso del 2009 per persone svantaggiate assunte in cooperativa sono in totale 72. Una parte significativa è dovuta all'ottenimento del servizio di custodia per la Mostra del Brustolon, che ha visto l'attivazione di 20 progetti individualizzati per la durata di soli 3 mesi e che si sono chiusi senza la possibilità di dare un seguito all'attività proprio per la natura stessa dell'evento. Degli altri 52 progetti attivati, 32 sono tuttora attivi, mentre i rimanenti 20 si sono chiusi durante il 2009. Di seguito i dati registrati in occasione della verifica ispettiva per la qualità a cui Energia Sociale si è sottoposta a dicembre 2009.

<b>Inserimenti lavorativi</b>	<b>Andamento degli inserimenti lavorativi</b>	<b>PEI con obiettivi raggiunti in maniera totale o parziale</b>	<b>84%</b>
-----------------------------------	---	---	------------

La cooperativa ha registrato che solo il 16% dei progetti individualizzati attivati si sono chiusi con esito negativo. Questo non significa che tutti questi progetti siano stati interrotti, quanto piuttosto che gli obiettivi prefissati per ogni singolo dipendente rientrante nella percentuale non sono stati raggiunti; questo ha comportato una revisione del progetto individualizzato e la conseguente ridefinizione degli obiettivi collegati. Si possono invece considerare interrotti quei percorsi che hanno visto una fine dovuta ad una ricaduta della persona: nel corso del 2009 è stato registrato un solo caso in tal senso. Questa bassa incidenza delle ricadute è dovuta ad una selezione iniziale basata sulle indicazioni provenienti dai servizi invianti e sull'utilizzo delle borse lavoro in tutti quei casi in cui l'attivazione di un contratto di altro genere risulti ancora prematuro rispetto al percorso terapeutico in atto.

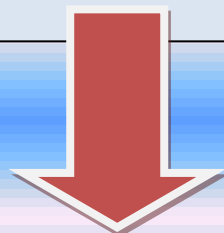
Ai 72 progetti riferiti a personale assunto, se ne aggiungono 18 attivati per persone rientranti in percorsi di inserimento sociale in contesto lavorativo con puro fine di terapia occupazionale. I soggetti che beneficiano di questi percorsi sono delle persone disabili che storicamente fanno capo alla cooperativa.

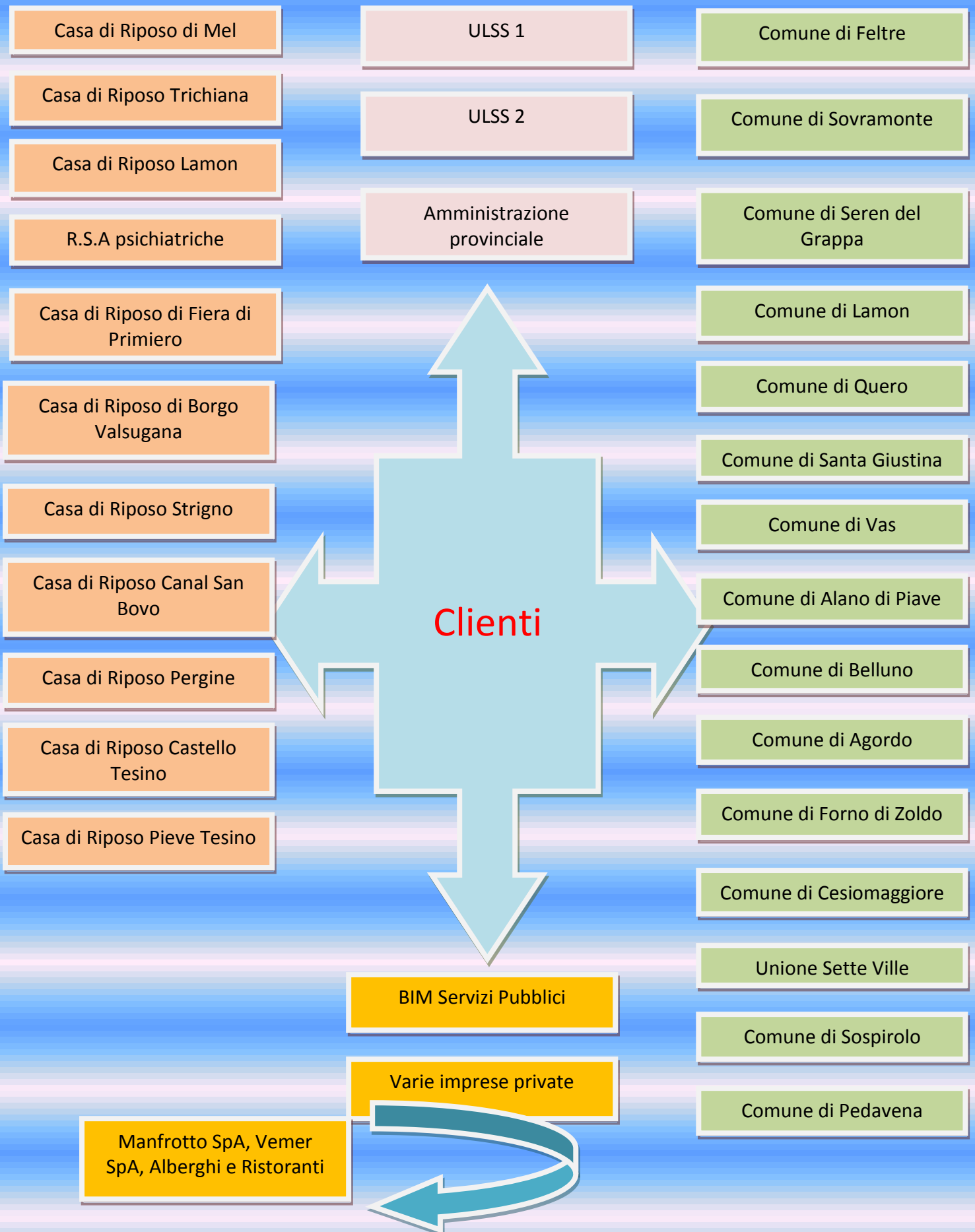
Per l'attività di supporto delle persone svantaggiate, la Cooperativa dispone al proprio interno di 3 operatori socio sanitari, 1 responsabile inserimenti lavorativi con laurea in Sociologia, 1 psicologo del lavoro e vanta la collaborazione di 1 psicologa-psicoterapeuta.

### ***Stakeholder esterni:***

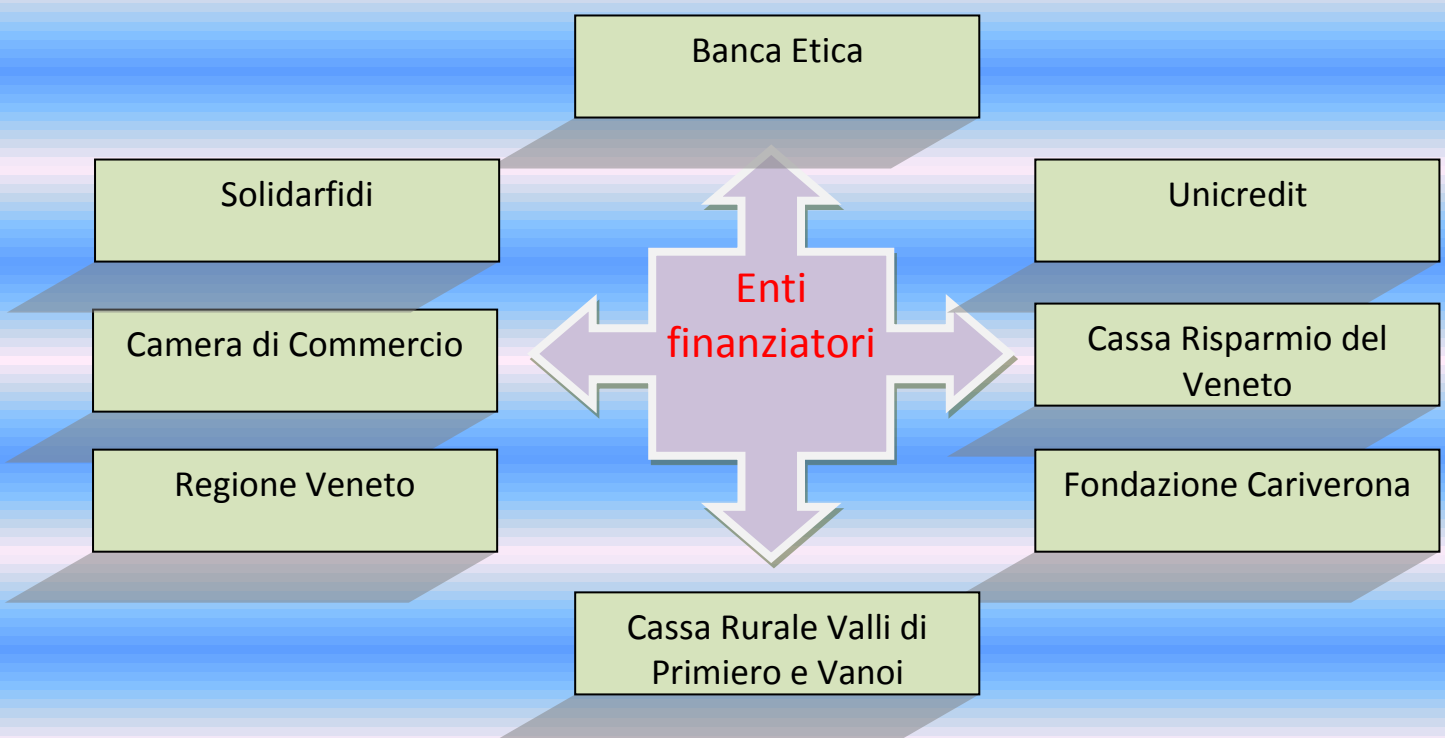
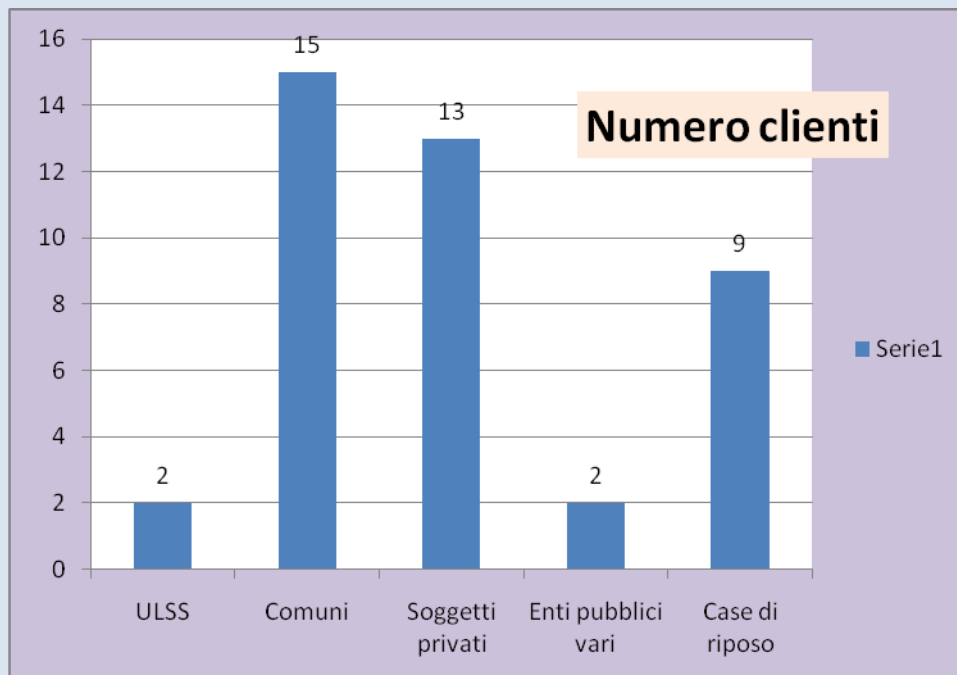
possiamo annoverare in questa categoria i clienti che ricevono i servizi lavorativi dalla Cooperativa quali gli enti locali, le imprese private, gli enti pubblici quali le USLL e le public utilities quali il BIM. Vi sono poi gli enti finanziatori che sostengono la Cooperativa sia con contributi in conto capitale o conto esercizio sia con erogazione di fidi, mutui oppure di garanzie fideiussorie.

Altrettanto importante sono i donatori privati che supportano la Cooperativa con erogazioni liberali. Vi sono poi tutti quegli enti sia pubblici che privati che collaborano con la Cooperativa in qualità di partner sviluppando sinergie lavorative oppure sviluppando progetti in comune oppure ancora condividendo le finalità di promozione e sviluppo della persona umana.



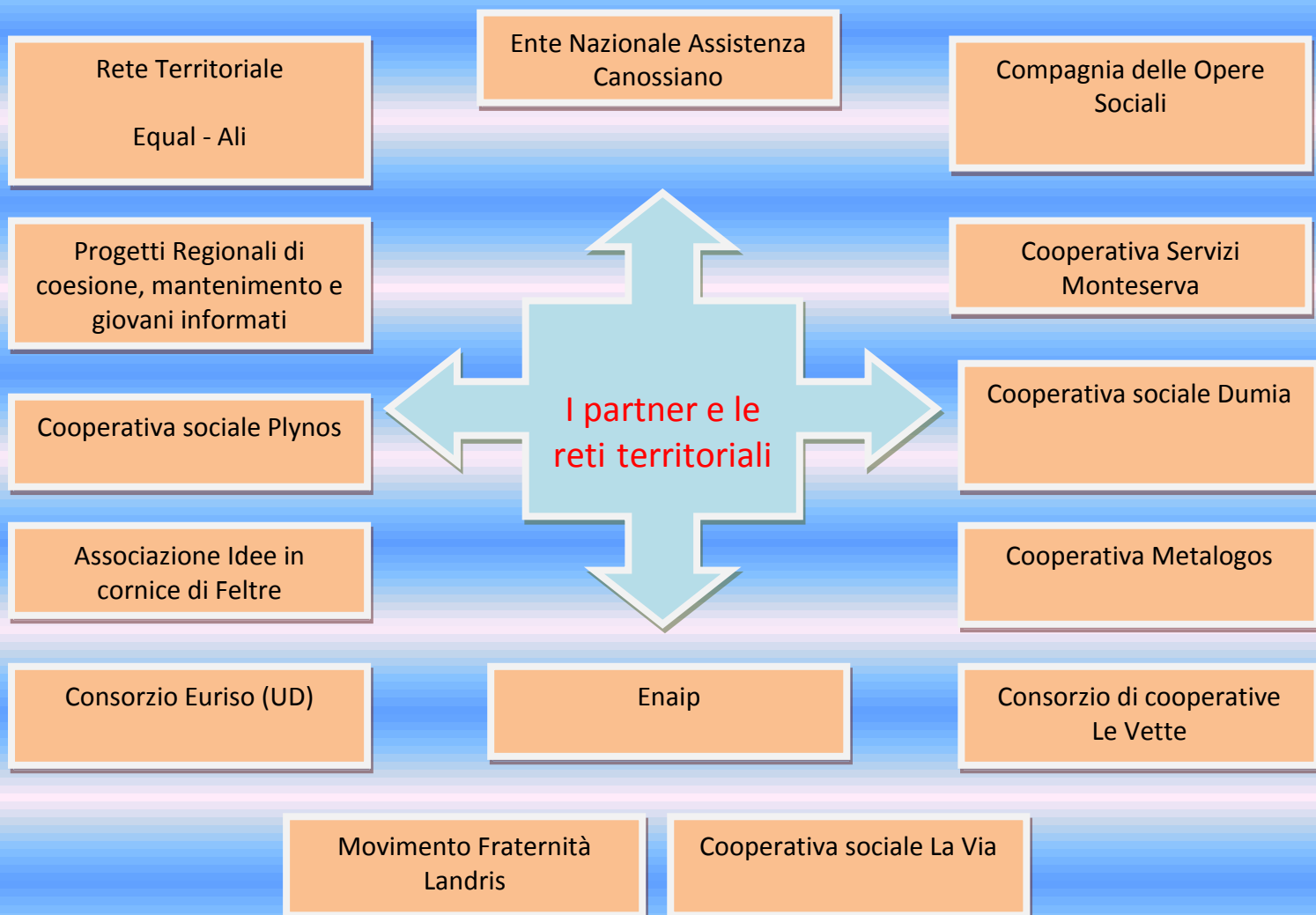


Il radicamento nel proprio territorio e il legame con la propria comunità è testimoniato in primo luogo dal numero e dalla qualità dei clienti ai quali Energia Sociale offre i propri servizi lavorativi. Come si può notare dal grafico che segue, Energia Sociale lavora per entrambe le Aziende Sanitarie Provinciali, per l'Amministrazione Provinciale e per il BIM Servizi Pubblici (associazione tra 69 comuni Bellunesi). Non indifferente è poi il numero degli Enti Locali con cui la Cooperativa vanta relazioni consolidate. Inoltre, Energia Sociale svolge una significativa parte di attività con case di riposo per anziani. Gran parte dei clienti di Energia Sociale hanno una personalità giuridica pubblica, ma tra questi si contano anche varie imprese e associazioni private, segno di una adeguata e diversificata capacità di lettura e di risposta ai bisogni del territorio.



Energia Sociale intrattiene stretti rapporti anche con il sistema dei sostenitori – finanziatori locali (sistema creditizio, fondazioni bancarie e istituzioni pubbliche). Il sistema creditizio a sostegno delle attività della Cooperativa è costituito da Unicredit Banca, da Banca San Paolo – Cassa di Risparmio del Veneto, da Cassa Rurale Valli di Primiero e Vanoi e da Banca Etica. La Cassa Rurale sta sostenendo con un mutuo ipotecario la costruzione della nuova sede aziendale mentre gli altri istituti di credito garantiscono l'ordinaria liquidità.

Energia Sociale ha sviluppato, inoltre, validi rapporti con la Fondazione Cariverona: da questa, negli ultimi tre anni, ha ricevuto importanti contributi (pari a oltre 250.000 euro). Altrettanto importanti sono i rapporti con la Regione Veneto, che ha sostenuto la Cooperativa in progetti di sviluppo e investimento mediante contributi elargiti sulla base della legge 23 del 2006 (oltre 30.000 euro di contributi) e con la Camera di Commercio di Belluno che ha sostenuto nel 2009 la Cooperativa con un contributo di 25.000 euro per investimenti nel settore del risparmio energetico e fonti alternative.



Il legame con il territorio e la comunità locale risalta anche dalla adesione attiva di Energia Sociale a diverse “**reti territoriali**” alle quali partecipano altre realtà associative e imprenditoriali del territorio provinciale.

- a) Energia Sociale è parte integrante del progetto Equal - ALI per la realizzazione di una rete provinciale finalizzata all'integrazione lavorativa e sociale delle persone deboli a cui partecipano altre realtà della cooperazione sociale provinciale, l'amministrazione provinciale, i SIL, Comune di Sospirolo e Seren del Grappa, Enac, Enaip;
- b) Energia Sociale è partner operativo in tre progetti regionali di inserimento lavorativo e integrazione sociale che coinvolgono le seguenti realtà del nostro territorio: Ente Nazionale Canossiani (ENAC), Metalogos, Dumia s.c.s., Centro Italiano di Solidarietà (CEIS), Ente Provincia e Servizio Inserimento Lavorativo ULSS 1 e ULSS 2, Centro Formazione Professionale maestranze edili, Comuni di San Gregorio, Pedavena, Lamon, Seren del Grappa e Alano di Piave, Manpower.
- c) Energia Sociale è socio fondatore del Consorzio “Le Vette” insieme alla cooperativa sociale Altre Vette (di tipo B) di Feltre e alla cooperativa Zollet Service di Santa Giustina. Tale Consorzio si occupa della promozione e della gestione di attività nell'ambito del turismo sociale e della ristorazione;
- d) Energia Sociale da diverso tempo realizza una fattiva collaborazione con tre cooperative sociali del territorio: Dumia s.c.s., con la quale collabora per l'inserimento lavorativo di utenti residenti nella comunità di recupero per tossico e alcolodipendenti, Monteserva Servizi s.c.s. di Belluno e La Via s.c.s. di Agordo con la quale collabora nella stesura di progetti di gestione di servizi;
- e) Da alcuni anni Energia Sociale viene scelta dal Dipartimento Dipendenze dell'ULSS 2 come capo fila nei progetti di inserimento lavorativo attivati attraverso la L.R. 309/90. A questi progetti partecipano con diversi ruoli il Sert dell'ULSS 2 di Feltre e la comunità terapeutica “Dumia”, l'Associazione “Idee in cornice” e “Movimento Fraternità Landris”.

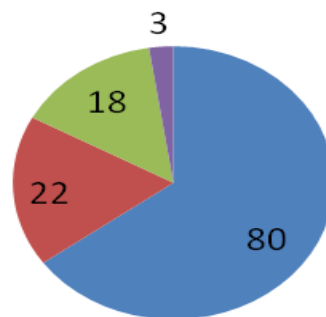
---

**Stakeholder interni:** possono essere riassunti nelle figure del Presidente del CdA, nel Consiglio d'Amministrazione, nel Revisore dei conti, nell'Assemblea dei soci, in tutto il personale dipendente, nei collaboratori, nei soci volontari.

Energia Sociale gode di una forte partecipazione alla vita sociale da parte dei propri soci, infatti lo scambio mutualistico - vale a dire il vincolo che obbliga la Cooperativa ad avvalersi prevalentemente delle prestazioni dei propri soci - è ben presidiato. Durante la visita annuale ispettiva relativa all'anno 2009 per la vigilanza sugli enti cooperativi da parte del Ministero dello Sviluppo Economico prevista dal d.lgs. n. 220 del 2002 è emerso che la prevalenza mutualistica (che deve essere oltre il 50% per legge) - si attesta al **63,53%**.

### LE RISORSE UMANE DELLA COOPERATIVA al 31 dicembre 2009

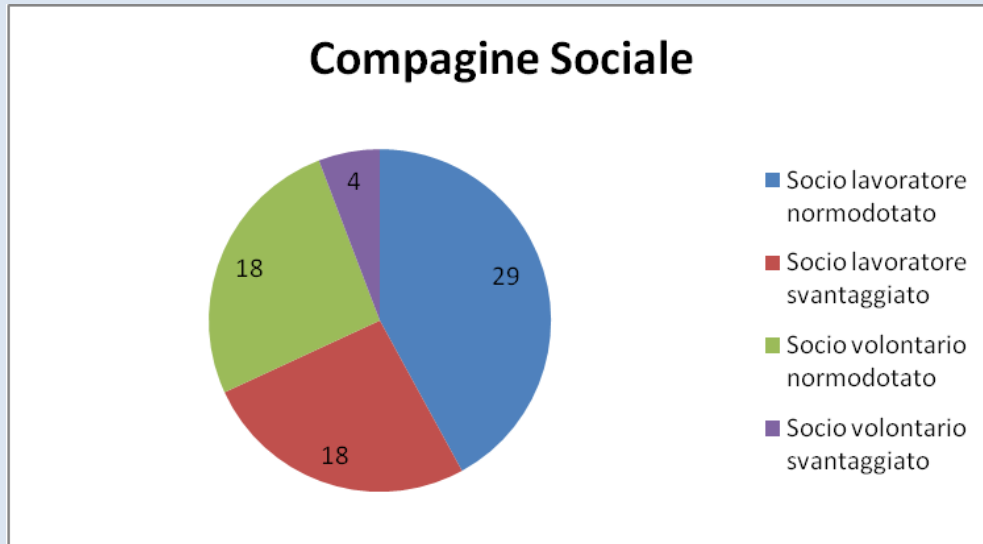
- Lavoratori
- Soci non lavoratori
- Inserimenti sociali in contesto lavorativo
- Tirocini Formativi persone "deboli"



Al 31 dicembre 2009 le persone che hanno un interesse nella Cooperativa o che esprimono attaccamento o relazione con essa sono circa **120**.

Oltre agli **80 lavoratori assunti** nei vari servizi gestiti dalla Cooperativa, vi sono anche **22 persone** che a vario titolo sono socie di Energia Sociale sia in qualità di persone che hanno contribuito a costituirla (soci fondatori) sia quelli che nel corso degli anni hanno voluto aderirvi condividendone i valori e la mission, sia persone che concretamente danno una mano nel portare avanti le attività e i servizi a livello volontaristico. Vi sono poi **18 persone** affidate dai servizi ULSS alle cure della Cooperativa all'interno della quale trovano accoglienza e ospitalità per realizzare il loro personale progetto di integrazione sociale e di terapia occupazionale. Si tratta di persone con una disabilità molto grave e per le quali risulta inidoneo un inserimento in contesti lavorativi complessi. Vi sono, infine, **3 persone** deboli che hanno goduto in Energia Sociale di un percorso di tirocinio formativo nell'ambito del progetto di "sviluppo delle sinergie e delle prassi della rete territoriale di inclusione socio lavorativa della provincia di Belluno" finanziato dalla Regione Veneto.

La compagine sociale della Cooperativa al 31 dicembre 2009 - vale a dire tutti i soci con la distinzione di socio lavoratore, svantaggiato e non svantaggiato e socio volontario - conta 69 persone, come si vede dal grafico seguente.



La Cooperativa ha un numero maggiore di persone rispetto alla compagine sociale (non tutti i dipendenti sono cioè soci della Cooperativa: non vi è l'obbligo di adesione sociale in quanto ciò contrasterebbe con lo spirito e i valori della Cooperativa).

Al 31.12.2009 i lavoratori in forza erano 80; di questi 46 sono persone cosiddette normodotate, mentre 34 vivono una qualche forma di svantaggio (alcol dipendenza, disabilità fisica o mentale, tossicodipendenza etc.).



### **Attività e coinvolgimento degli stakeholders**

Il coinvolgimento degli stakeholders avviene mediante l'utilizzo di alcuni strumenti oramai consolidati e altri in fieri di realizzazione.

In primo luogo, va sottolineato il coinvolgimento e la partecipazione dei soci amministratori mediante la convocazione di Consigli d'Amministrazione a cadenza mensile. Alle riunioni del CdA partecipano anche altri soci su preciso invito legato all'ordine del giorno e ai temi da affrontare. Da alcuni anni è consolidata la prassi di convocare oltre all'Assemblea soci obbligatoria per l'approvazione del bilancio annuale d'esercizio, anche un'altra Assemblea di fine anno, alla quale generalmente si fa seguire la cena sociale. Tuttavia, vista l'austerità economica che ha toccato il nostro Paese, si è preferito per il 2009 sostituire la cena con un semplice rinfresco.

Un particolare strumento di coinvolgimento e partecipazione utilizzato da Energia Sociale è il questionario inviato a fine di ogni anno per monitorare il grado di soddisfazione dei lavoratori rispetto al proprio lavoro e l'entità della fiducia nella Cooperativa e nel suo gruppo dirigente. Questo strumento costituisce un'opportunità per la persona di esprimere il proprio vissuto rispetto alla cooperativa e pertanto viene sempre ben accolto e riesce a fornire informazioni attendibili e utili stimoli al cambiamento per la Direzione.

La partecipazione e il coinvolgimento dei soci lavoratori avviene anche garantendo la costante informazione sugli avvenimenti e sulla situazione che caratterizza l'attività della Cooperativa. Ciò avviene mediante l'invio di un bollettino periodico, in cui vengono segnalate tutte le informazioni rilevanti sulla vita della Cooperativa.

Un altro importante aspetto da sottolineare è la partecipazione dei soci volontari alla vita della Cooperativa. In particolare: uno di questi fa parte del Consiglio d'Amministrazione; due soci volontari pensionati prestano una fattiva collaborazione all'interno della Cooperativa partecipando alle attività della lavanderia in veste di tutor/maestro d'arte dei soggetti disabili il primo e in veste di manutentore dei macchinari il secondo. Nel gruppo dei soci volontari si ritrovano ancora tutti i soci fondatori della Cooperativa, nonché alcuni dipendenti dell'ULSS 2 che hanno aderito condividendo la mission di Energia Sociale.

Nel corso del 2009, oltre alle attività lavorative quotidiane, Energia Sociale ha organizzato alcuni eventi dedicati alle persone disabili inserite in terapia occupazionale:



**soggiorno marino a Bibione nella settimana dal 13 al 20 giugno**



**serata per la presentazione del libro di poesie scritto da una nostra socia**

I ragazzi hanno poi partecipato al Grest estivo organizzato presso la Parrocchia del Sacro Cuore di Feltre che li ha visti impegnati per due settimane nel mese di agosto.

Sono poi stati organizzati dei corsi che coinvolgono alcuni dei ragazzi: i balli di gruppo a Fonzaso e il corso di uncinetto.



**giornata dello sport presso lo stadio Zugni Tauro di Feltre**



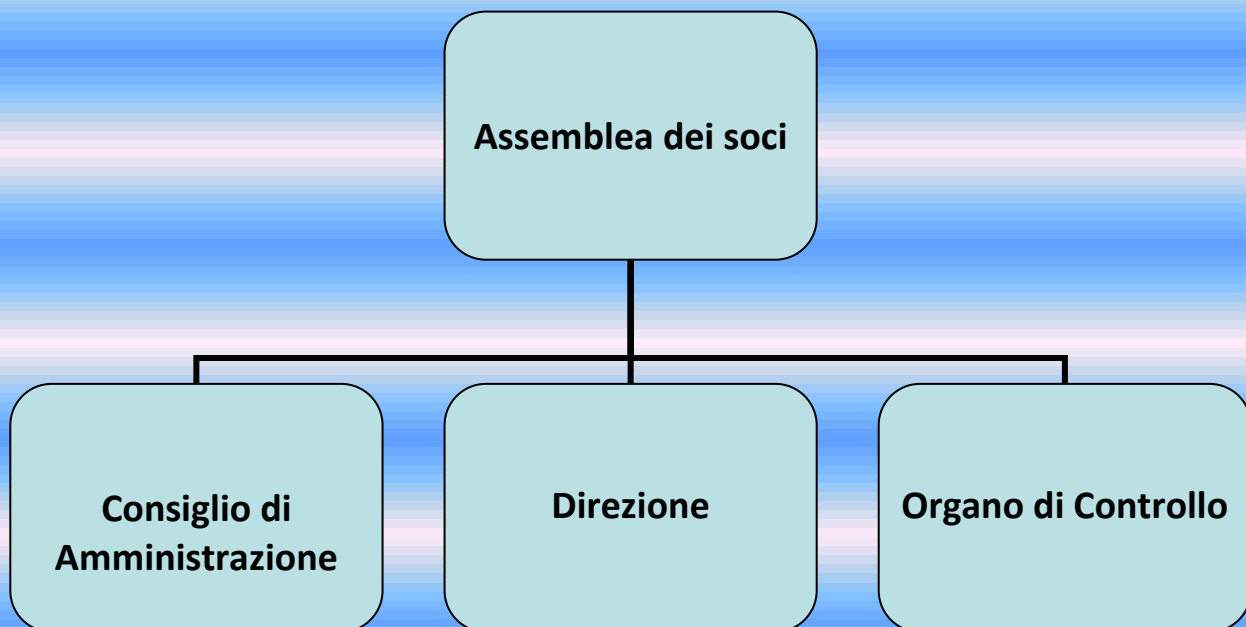
**gita di un giorno a Bassano con 7 ragazzi con pizza finale in compagnia**



**Prima di Natale i ragazzi in inserimento sociale hanno infine partecipato alla "cena" di fine anno.**

## 2.5 L'assetto istituzionale ed organizzativo

- **Assemblea dei soci**
- **Consiglio d'Amministrazione**
- **Modalità di nomina**
- **Frequenza degli incontri**
- **Rappresentante legale**
- **Compensi all'organo amministrativo**
- **L'organo di controllo e suo compenso**
- **L'organigramma**



L'assemblea dei soci è l'organo supremo della struttura al quale compete ogni anno, come da statuto, l'approvazione del bilancio e, ogni 3 anni, l'elezione dei componenti del Consiglio di Amministrazione della cooperativa.

Alle Assemblee dei Soci, ordinarie e straordinarie, partecipano di diritto tutti i Soci cooperatori. L'Assemblea procede alla nomina delle cariche sociali, adotta i regolamenti statutari ed interni al fine del miglior funzionamento della società; delibera in merito alla costituzione di fondi per lo sviluppo dell'attività mutualistica e su ogni oggetto sottoposto al suo esame dal Consiglio di Amministrazione.

A fine 2009 la composizione sociale di Energia Sociale vantava un numero di 69 soci:

Rispetto alla fotografia di dicembre 2008, hanno fatto il loro ingresso in Cooperativa n° 7 soci, mentre hanno presentato richiesta di recesso n° 4 soci.

Nel corso del 2009 l'Assemblea dei Soci è stata convocata il 17 maggio per l'approvazione del Bilancio d'esercizio 2008 e per la nomina del nuovo Cda. La partecipazione dei soci all'assemblea di aprile è stata del 73,8%:

Partecipanti: 30

Assenti con delega: 18

Assenti: 17

**L'organo di governo** che determina le strategie e le principali politiche adottate dalla cooperativa è il Consiglio di Amministrazione. Il cda attualmente in carica è stato eletto il giorno 13/05/2009 e risulta essere così composto:

Luca Galimberti	Presidente	1° nomina 31/05/06	Direttore generale e legale rappr.
Miranda Lisot	Vicepresidente	1° nomina 22/04/05	Referente di servizio
Loredana Roncen	Consigliere	1° nomina 13/05/09	Addetta amministrativa
Giuliano Bolge	Consigliere	1° nomina 13/05/09	Referente di servizio
Gabriella Canal	Consigliere	1° nomina 31/05/06	Referente di servizio
Gian Nicola Faronato	Consigliere	1° nomina 22/04/05	Responsabile ufficio tutele Ulss 2
Marianna D'Incau	Consigliere	1° nomina 13/05/09	Direttore operativo

Le nomine sociali vengono effettuate ogni 3 anni con voto segreto in sede di assemblea dei soci. Le candidature vengono raccolte nei giorni precedenti l'assemblea. Ogni socio esprime fino a 7 preferenze. I 7 soci che prendono il maggior numero di preferenze vengono eletti ad amministratori ed entrano di diritto nel Consiglio di Amministrazione. Durante la prima riunione del CdA, che avviene subito in coda all'Assemblea dei Soci, vengono eletti il Presidente ed il Vice presidente con voto palese.

Nel corso del 2009 il CdA si è riunito 11 volte con cadenza per lo più mensile. A maggio si è tenuta l'Assemblea Ordinaria dei Soci e il 16 dicembre è avvenuto l'incontro con i soci per il discorso di fine anno del Presidente della cooperativa.

Ai membri degli organi di governo non viene corrisposto alcun compenso economico.

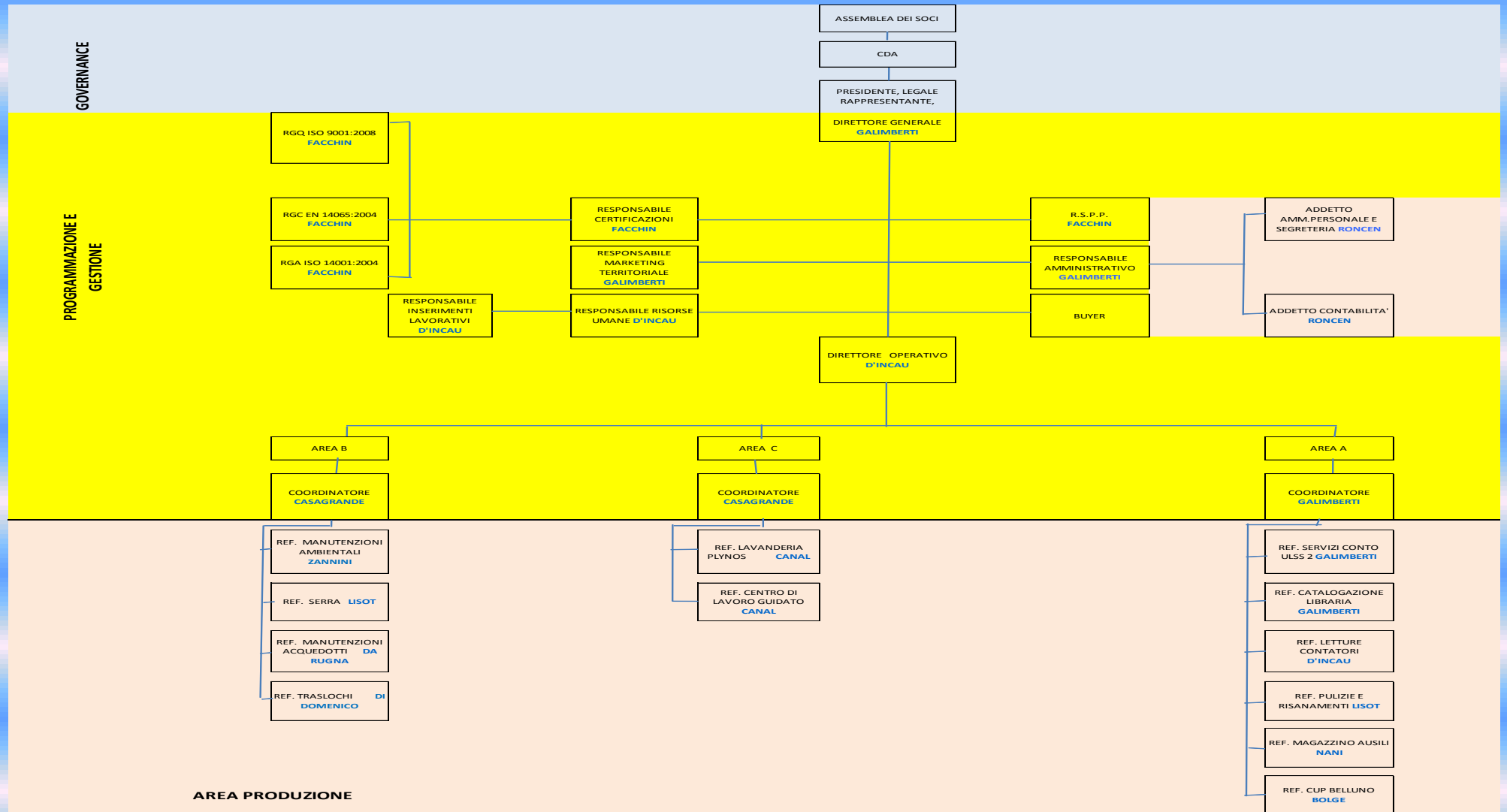
Tutti i verbali delle riunioni del Consiglio di Amministrazione e quelli dell'Assemblea dei Soci sono consultabili presso l'ufficio amministrativo della cooperativa. Presso lo stesso ufficio viene tenuto l'archivio della documentazione.

La **Direzione** della Cooperativa è formata dal Presidente e Direttore generale, dal Direttore operativo e dai Coordinatori di Area (vedi organigramma nelle pagine seguenti). Essa ha il compito di concretizzare le politiche e le strategie operative decise nel CdA, di organizzare le attività, di monitorarne i risultati e gli esiti. Questo organismo risponde del proprio operato al CdA.

**L'organo di controllo** della Cooperativa è il Revisore dei Conti, il dott. Alfio Dalla Gasperina.

Il compenso corrisposto per il controllo contabile nel 2009 equivale a **7.364,52** euro.

ORGANIGRAMMA AZIENDALE



## Parte 3 - La Base sociale

### 3.1 Composizione della base sociale e lavorativa

- Dinamica dei soci
- Anzianità associativa
- Dinamica del numero dei lavoratori - distribuzione - turn over
- Salute e sicurezza
- Contenziosi

I soci della cooperativa al 31.12.2009 ammontano a 69 unità, tre in più rispetto al 31.12.2008. Nel corso dell'anno ci siano stati 4 recessi e 7 ammissioni a socio.

Numero Soci	2008	2009
lavoratore	43	47
Non lavoratore	23	22
Totale	66	69

La base sociale della cooperativa è composta esclusivamente da persone fisiche.

Tipologia Soci	Tot		
Lavoratore normodotato	29	M	13
		F	16
Lavoratore svantaggiato	18	M	10
		F	8
Volontario normodotato	18	M	10
		F	8
Volontario svantaggiato	4	M	2
		F	2

Dei 69 soci di Energia Sociale:

- 2 hanno sottoscritto le loro quote nel 1982 con l'atto costitutivo della cooperativa
- 5 si sono associati nel corso del primo anno di attività della cooperativa
- 6 si sono associati nel 1988
- 9 si sono associati nel 2000
- 2 hanno aderito nel 2001
- 12 hanno aderito nel 2002
- 1 ha aderito nel 2005
- 9 hanno aderito nel 2006
- 11 hanno aderito nel 2007
- 6 hanno aderito nel 2008
- 7 hanno aderito nel 2009

Il fatto di avere al proprio interno tanti soci con un'anzianità di adesione di diversi anni (il 54% ha oltre 4 anni di anzianità) dimostra che la Cooperativa è capace di fidelizzare i propri soci e garantire un sano scambio mutualistico.

Energia Sociale si dimostra una realtà dinamica e capace di rispondere ai bisogni di inserimento lavorativo espressi dal territorio. Non solo, la Cooperativa si è dimostrata anche in grado di garantire una certa stabilità lavorativa ai propri dipendenti, nonostante il fatto che essa si trovi spesso a gestire servizi con scadenza breve e a tempo determinato. Le due tabelle seguenti esprimono da un lato il numero crescente di persone che hanno trovato lavoro in Cooperativa nell'ultimo triennio e dall'altro la tipologia contrattuale applicata. Si nota che i contratti di lavoro subordinato rappresentano il 94% del totale, di cui il 65% sono contratti a tempo indeterminato. I contratti di collaborazione a progetto o occasionali sono solamente 5, segno evidente della volontà di fidelizzare i propri lavoratori accedendo ai contratti cosiddetti precari solo in presenza di precise e inevitabili condizioni e presupposti.

	31.12.2007	31.12.2008	31.12.2009
Lavoratori dipendenti	65	69	80

<b>Distribuzione per contratto al 31.12.2009</b>	
Tempo determinato	26
Tempo indeterminato	49
Co.Co.Pro.	3
Occasionalità	2

La Cooperativa adotta politiche volte a conciliare la vita familiare con quella lavorativa: il part-time rientra tra le strategie più adottate, assieme a forme di flessibilità di orario di lavoro e alla concessione di aspettative, soprattutto per quanto concerne i lavoratori svantaggiati che non riescono a sopportare il peso di un tempo pieno, ma anche per le lavoratrici al rientro dalla maternità o con carichi familiari che rendono difficile conciliare la sfera lavorativa e quella privata. Le tabelle di seguito riportate illustrano la situazione al 31.12.2009 relativamente al numero di occupati in base al sesso e all'età.

<b>Distribuzione per sesso al 31.12.2009</b>	
Maschi	32
Femmine	39

<b>Distribuzione per età al 31.12.2009</b>	
Under 30	11
30-40 anni	24
40-50 anni	33
Over 50	12

Emerge dai dati in maniera significativa il contributo che Energia Sociale fornisce all'occupazione femminile del nostro territorio.

Relativamente alla materia della salute e della sicurezza viene registrato, nel corso del 2009, una sola sanzione disciplinare emessa nei confronti di un lavoratore. Inoltre, non viene registrato alcun contenzioso. Va sottolineata la scelta operata dalla Cooperativa di avvalersi – e quindi di formare – un RSPP aziendale individuato tra il soci lavoratori. Questo ci garantisce una maggiore capacità di capire e cogliere le criticità e di pianificare in maniera più adeguata gli interventi correttivi e di miglioramento delle condizioni di sicurezza e salubrità nei nostri luoghi di lavoro.

Nel corso del 2009 si è registrato solamente un contenzioso in materia di lavoro riguardante la vertenza con un lavoratore nell'ambito della gestione del servizio di custodia delle sale comunali di Belluno.. In totale, durante l'anno sono state tuttavia comminate 16 contestazioni disciplinari di cui 10 sfociate in sanzioni disciplinari.

### **3.3 I volontari**

- **Numero e attività svolte**
- **Rimborsi spese**
- **Salute e sicurezza**

I volontari che prestano la loro attività in modo continuativo presso la cooperativa Energia Sociale sono due, entrambe pensionati. Il primo presta la propria attività nell'ambito della lavanderia industriale, mentre il secondo si occupa della manutenzione di macchinari e attrezzature sia nel settore della lavanderia, sia in quello delle manutenzioni ambientali. Le ore di volontariato effettuate nel corso del 2009 all'interno della cooperativa risultano circa 2.000.

Ai volontari che prestano la loro attività in cooperativa viene garantito un rimborso spese chilometrico per la copertura delle spese di trasferta sostenute per gli spostamenti da e per il luogo di lavoro, nonché per i trasferimenti richiesti durante la prestazione lavorativa. L'importo complessivo erogato nel corso del 2009 ammonta a 12.802,04 euro

Nei dati del 2009 non sono stati registrati infortuni riguardanti i volontari della cooperativa. I volontari che prestano la loro attività nei diversi ambiti della cooperativa vengono sempre assicurati INAIL. Vista l'attenzione posta ai temi della sicurezza e della salute in ambiente lavorativo, non vengono registrati contenziosi in materia nemmeno per quanto riguarda i soci volontari.

## Parte 4 Dimensione Ambientale

### 4.1 Politica e obiettivi

Energia Sociale individua la dimensione della compatibilità ambientale delle proprie attività come complementare e condizione necessaria da affiancare alla propria mission principale di inserimento lavorativo e integrazione sociale delle persone svantaggiate e deboli. Attenzione al Territorio vuol dire anche questo: equilibrio tra aspetto lavorativo e tutela dell'ambiente. Energia Sociale, consapevole che alcune delle proprie attività possono avere un impatto importante sugli equilibri ambientali, ha deciso di investire in maniera consistente su due aspetti fondamentali: la formazione e sensibilizzazione dei propri lavoratori ad un'azione e un atteggiamento amichevole e rispettoso verso l'ambiente e il territorio circostante e l'acquisto di beni e strutture in grado di impattare il meno possibile sull'ambiente.

### 4.2 Aree di impatto: Materie/Materiali utilizzati

La lavanderia industriale è il settore che sicuramente ha un impatto importante in materia di tutela ambientale. L'attività è attualmente ubicata in un capannone di 500 metri quadrati in locazione nel Comune di Santa Giustina. E' in fase di costruzione il nuovo capannone di 1200 metri quadrati di proprietà della Cooperativa in località Arten di Fonzaso. Trattandosi di nuova costruzione si sono rispettate tutte le normative in materia di utilizzo di materiali in grado di garantire un minimo impatto ambientale.

Importante in questo ambito è l'aspetto dei detersivi., che rilevano ai nostri fini descrittivi per due aspetti: la qualità dei prodotti e le confezioni/contenitori di plastica. Per quanto riguarda la qualità dei prodotti, Energia Sociale, dopo avere sperimentato diverse aziende del settore, ha scelto di affidarsi ad una ditta multinazionale americana - la Ecolab Italia s.r.l.. Questa azienda si colloca in una fascia alta per quanto riguarda i prezzi praticati, ma garantisce una qualità dei prodotti decisamente superiore ai principali concorrenti. Ciò comporta minore utilizzo di quantità di detersivo per unità di produzione. Importante è anche la questione dello smaltimento dei contenitori dei detersivi: Energia Sociale ha strutturato il nuovo stabilimento predisponendo un apposito locale dove poter installare dei vasconi di 1000 litri per i detersivi che saranno di volta in volta riforniti mediante un camion cisterna. Questa soluzione consente il totale abbattimento della quantità di contenitori da 25 litri che vengono attualmente forniti dalla ditta e che creano un enorme volume di rifiuto in plastica da smaltire.

### 4.3 Aree di impatto: Acqua

Lavanderia industriale vuol dire soprattutto consumo di acqua e scarico delle stesse nella pubblica fognatura. Consapevoli di questo impatto ambientale, Energia Sociale ha deciso di investire nei seguenti beni presenti nel nuovo stabilimento in costruzione:

1. **Depuratore MBR** (Membrane Bio-Reactor): si tratta di una tecnologia all'avanguardia mediante il quale viene effettuata una depurazione biologica del refluo tramite un impianto costituito fondamentalmente da un bacino di ossidazione e da una sezione di microfiltrazione a membrane. Il risultato consiste in un trattamento molto spinto dell'acqua di scarico prima che la stessa venga scaricata nella pubblica fognatura. L'acqua così trattata sarà parzialmente riutilizzata all'interno dello stabilimento come acqua tecnica per il lavaggio dei pavimenti o altri scopi simili, avendo la depurazione del refluo ridotto notevolmente il COD (componente bio-chimica) e eliminato completamente i solidi sospesi. Il costo del depuratore con tutte le opere accessorie ammonta a oltre **150.000 euro**.

2. **Impianto di recupero del calore:** Funzionale alla depurazione delle acque reflue (essendo la depurazione di tipo biologico, l'acqua non deve superare un certo valore soglia di temperatura) così come alle necessità di risparmio energetico è la questione del recupero del calore contenuto nelle acque che fuoriescono dal ciclo produttivo della lavanderia. Nel nuovo stabilimento si è provveduto ad installare un impianto di recupero del calore costituito da una vasca di accumulo/sollevamento di 8 metri cubi e da uno scambiatore di calore a piastre ispezionabili acqua/acqua. Dai dati forniti dallo Studio di progettazione delle opere, la Serenambiente s.r.l., tale impianto dovrebbe consentire un risparmio nell'utilizzo di gas pari al 25%.
3. **Vasche di accumulo e recupero dell'acqua:** qui si parla proprio di riduzione della quantità di acqua prelevata dagli acquedotti pubblici. Questo risultato Energia Sociale lo ha pianificato nel nuovo stabilimento mediante l'installazione di due vasche di accumulo dell'acqua per circa 40 metri cubi complessivi. L'acqua viene raccolta in queste vasche proveniente da due fonti: l'acqua piovana e l'acqua risultante da alcune fasi del processo produttivo (es. riutilizzo dell'acqua dell'ultimo risciacquo delle lavatrici).
4. **Nuovo macchiario lava-continua:** Energia Sociale ha investito oltre **300.000 euro** nell'acquisto di questo nuovo macchinario denominato tunnel di lava-continua (insieme di lavatrici ed essiccatoi). Rispetto alle tradizionali lavatrici a centrifuga questo macchinario consente un abbattimento di oltre il 25% del consumo di acqua per unità di prodotto.

#### 4.4 Aree di impatto: Energia

Energia per la nostra Cooperativa vuol dire due cose: gas ed elettricità per l'alimentazione delle nostre macchine e attrezzature della lavanderia e degli uffici. Attualmente la lavanderia viene alimentata con gas gpl mentre nel nuovo stabilimento si è provveduto, a proprie spese, a realizzare l'impianto di fornitura di gas metano del BIM. L'energia elettrica viene attualmente acquistata dalla Global Power a prezzi più convenienti rispetto all'Enel.

Per quanto riguarda il risparmio nell'utilizzo del gas, si è già detto nel punto precedente l'investimento realizzato dalla Cooperativa nell'impianto di recupero del calore. Per quanto riguarda il consumo di energia elettrica, la Cooperativa sta valutando l'investimento in un impianto fotovoltaico di 70 kWh. La decisione del Consiglio d'Amministrazione è stata quella di verificare questa opportunità/possibilità di investimento per l'anno 2012.